

Seminario

LA CONTRATTAZIONE NEL SETTORE FORESTALE E IL NUOVO DECRETO LEGISLATIVO IN MATERIA DI FORESTE E FILIERE FORESTALI

*Roma – Cgil Nazionale
23 marzo 2018*

Il settore forestale italiano nel contesto internazionale ed europeo

Mauro Masiero e Davide Pettenella
Dipartimento TESAF – Università di Padova

Contenuti

- Il settore forestale italiano: un quadro di sintesi
- Politiche di riferimento
- Qualche spunto di riflessione rispetto al Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali
- Considerazioni finali

1. Risorse forestali in Italia

In circa 70 anni la superficie forestale nazionale è raddoppiata:

→ 1950: **5,6** Milioni ha

→ 2015: **11,1** Milioni di ha

38% superficie nazionale

(SUI: 31%, FRA: 31%, GER: 31%)

**L'Italia è un Paese forestale
...ma gli italiani lo sanno?**

Fonti: Mipaaf, 2011; Forest Europe, 2015



Una limitata visibilità del settore forestale nell'economia nazionale

Settore forestale:

- **0,08%** del Valore Aggiunto dell'economia nazionale
- Contributo di servizi senza mercato (fissazione carbonio, conservazione biodiversità, paesaggio...) non conteggiato

Una base statistica e conoscitiva in forte contrazione

Negli ultimi anni:

- Interrotta la pubblicazione degli **annuari sulle statistiche forestali**
- Interrotte le pubblicazione delle statistiche sui **prelievi nei Bollettini mensili di statistica**
- **Ridotto** il campo di raccolta dei **dati forestali** del **Censimento dell'agricoltura**
- **Annuario Statistico italiano 2018**: solo dati sugli incendi forestali (dato 2015!)
- **Un terzo del territorio nazionale in penombra**

Un problema anche di comunicazione e percezione: l'esempio degli incendi forestali

ITALIA | MARTEDÌ 18 LUGLIO 2017

Gli incendi in Italia, spiegati

È davvero un anno in cui ce ne sono più del solito? Da cosa sono causati e perché? Una breve guida



📷 (ANSA/CESARE ABBATE)



Secondo Legambiente, in Italia dalla metà di giugno ad oggi **sono bruciati 26 mila ettari di bosco**, cioè tanti quanti in tutto il 2016. Nello stesso periodo ci sono state 430



richieste di intervento degli aerei antincendio, cioè un terzo in più del 2007, considerato fino ad ora l'anno peggiore per gli incendi in Italia (quell'anno bruciarono centomila ettari di boschi). Soltanto lunedì 17 luglio, i vigili del fuoco hanno effettuato 1.030 interventi



diversi per incendi della vegetazione.

Grande enfasi sugli eventi e la loro portata, focus sull'emergenza, attenzione alle (possibili) cause dirette

...ma scarsa o nulla attenzione agli aspetti di **prevenzione**, al ruolo fondamentale della **gestione forestale attiva** e alle dimensioni di **governance** del settore

Alcuni aspetti critici da prendere in considerazione

- **95%** foreste in **aree collinari o montane** → limiti tecnici ed economici alla gestione attiva, minore visibilità
- **Frammentazione fondiaria** → isolamento piccole proprietà private, marginalità, scarsa/nulla rappresentatività e voce nelle sedi decisionali
- Proprietari “**dormienti**”/**assenti** → abbandono territorio, minor produttività, degrado risorse e rischi (incendi, dissesto...)
- Solo **15%** della superfici forestale è **assestato** (piano di assestamento in vigore) → mancanza di una pianificazione e di una visione strategica

Tre aspetti tematici

- A. Produzione legnosa e filiera foresta-legno
- B. Prodotti forestali non-legnosi
- C. Servizi senza mercato offerti dai boschi

A. Produzione legnosa e filiera foresta-legno

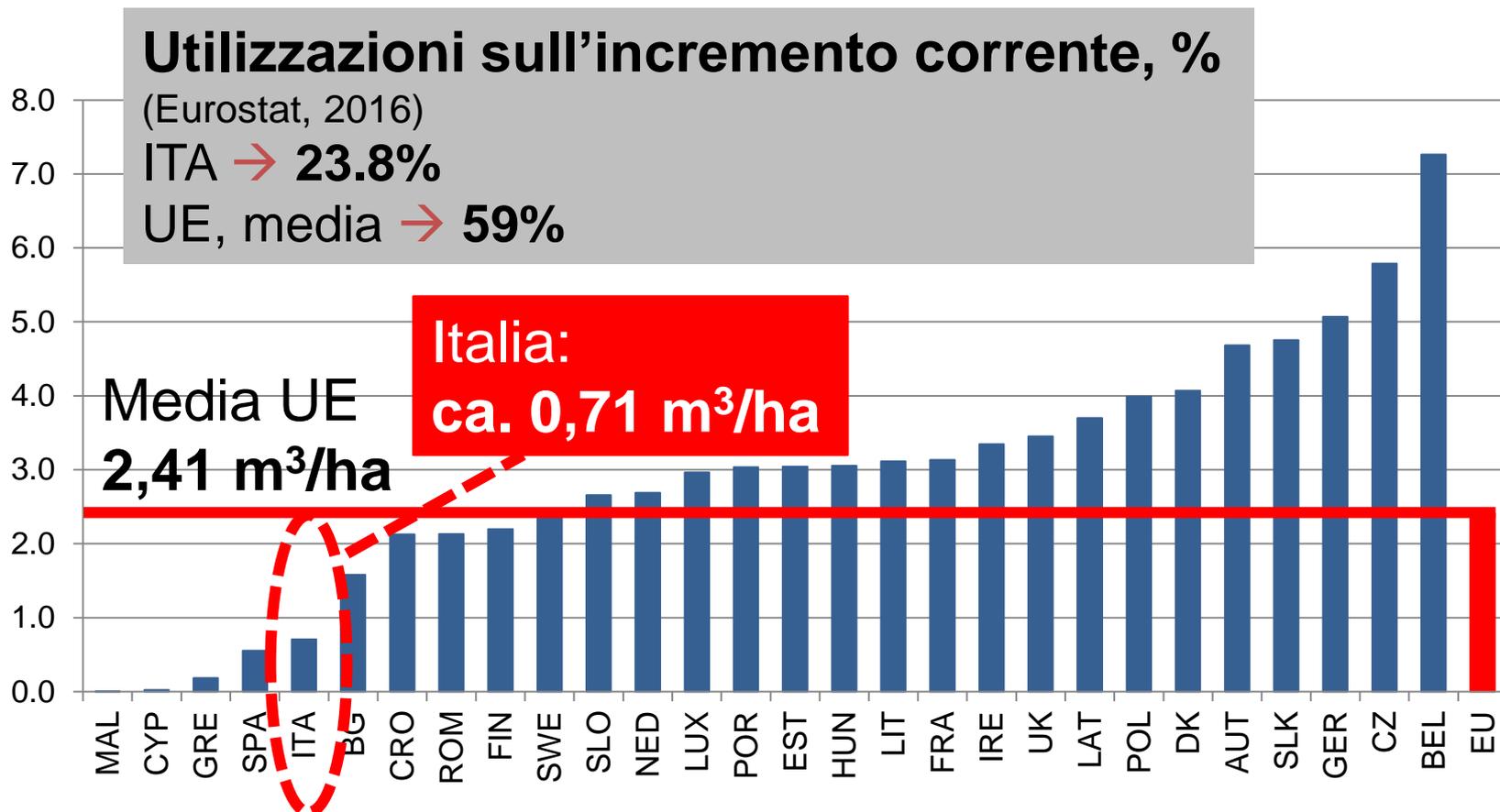


Quanto crescono i boschi italiani e quanto legno potremmo prelevare?

Fonte: INFC, 2005

- **38 Mm³** di crescita annua
- **30 Mm³** disponibili al taglio al netto delle perdite
- In media potremmo prelevare **ca. 2,7 m³/ha**
- Quanto preleviamo?

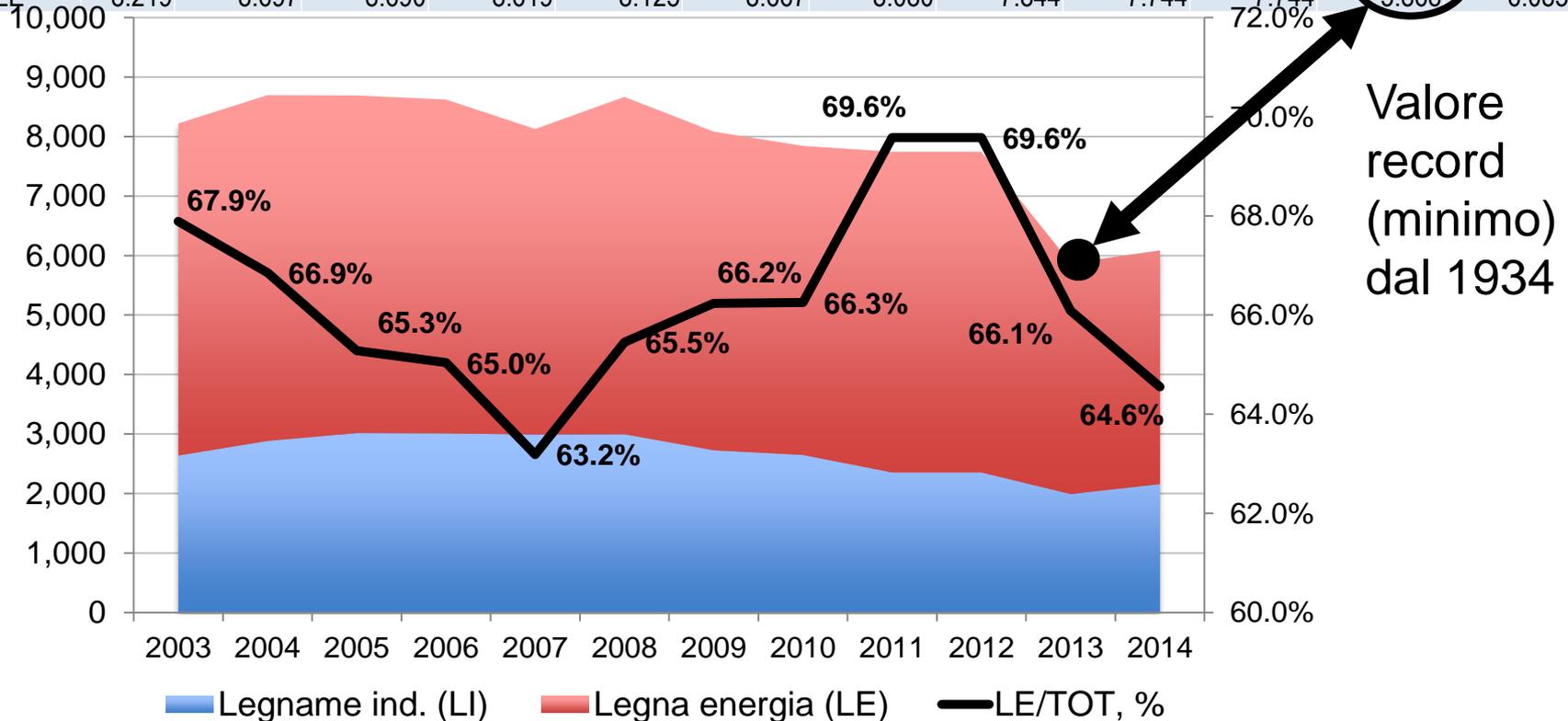
Utilizzazioni forestali per unità di superficie (m³/ha)



Elaborazioni da Eurostat (2016). *Pocketbook on agriculture, forestry and fishery statistics - An overview of the agricultural sector in figures.*

Offerta interna di legname in declino e sempre più despecializzata (1.000 mc)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Legname ind. (LI)	2.639	2.883	3.017	3.013	2.991	2.994	2.728	2.647	2.356	2.356	1.990	2.157
Legna energia (LE)	5.580	5.814	5.673	5.606	5.134	5.673	5.352	5.197	5.388	5.388	3.878	3.928
LE/TOT, %	67,9%	66,9%	65,3%	65,0%	63,2%	65,5%	66,2%	66,3%	69,6%	69,6%	66,1%	64,6%
TOT = LI + LE	8.219	8.697	8.690	8.619	8.125	8.667	8.080	7.844	7.744	7.744	5.868	6.085



Elaborazioni da Eurostat (2014)

Uno scollamento tra offerta interna e domanda del settore di trasformazione del legno

- Comparto legno-arredo: **79.000 imprese, 320.000 addetti** → fabbisogno elevato di materie prime legnose
- Ruolo rilevante dell'**import** (soprattutto semilavorati e prodotti finiti): es. nel 2016: **3°** importatore **EU** di **segati** e **2°** importatore **EU** di **tranciati**
- ...probabilmente **1° importatore EU di legno illegale**

Uno scollamento anche per le imprese più “virtuose”

L'esempio della certificazione forestale volontaria

Foreste certificate per gestione forestale sostenibile (FSC® e PEFC™)

Italia: **ca. 0.8 M ha** (ca. 400 M ha in tutto il mondo)

Aziende di trasformazione/commercio di legno, carta, e prodotti derivati certificate FSC o PEFC

Italia:

FSC: >2000 (3° paese in EU, 5° al mondo)

PEFC: >700 (4° paese in EU e al mondo)

Fonti: FSC e PEFC, 2018

Import di legno a uso energetico

1,4 M ton = 2,8 M mc ca./anno

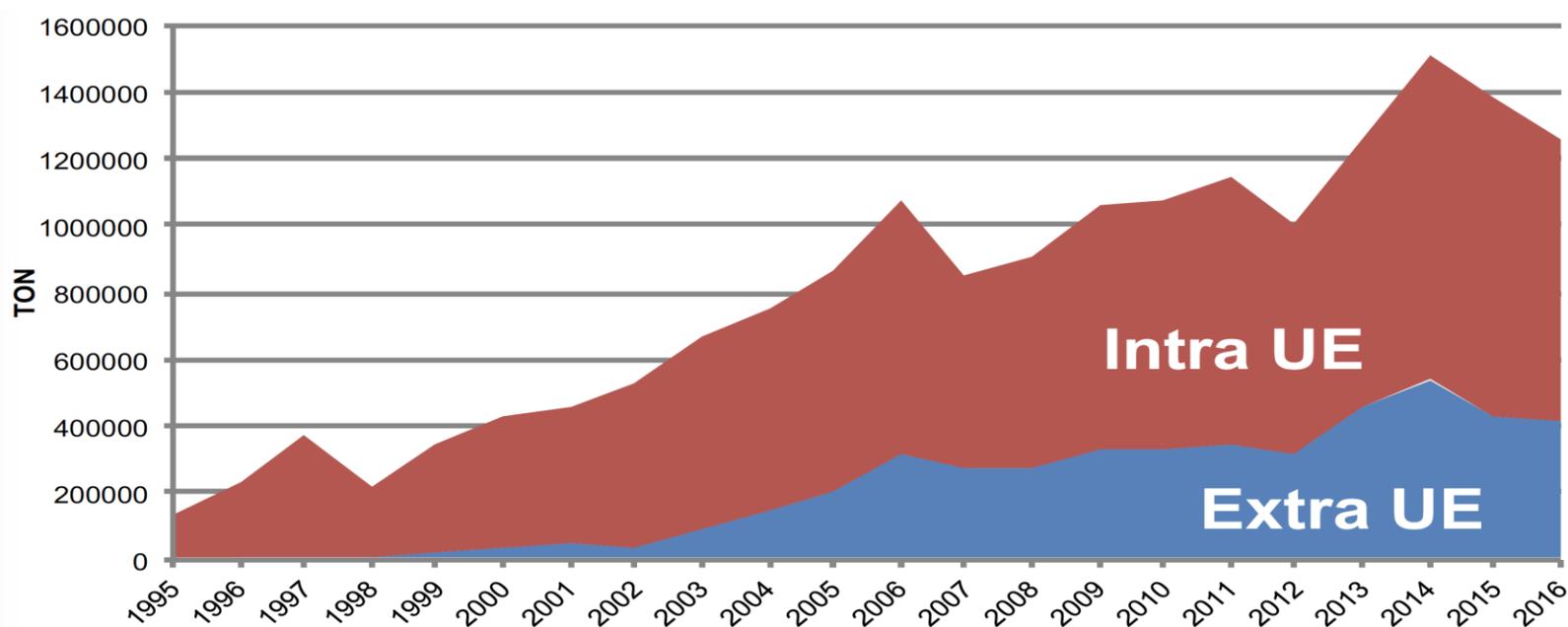
Dal 2010 Italia primo importatore mondiale di legna da ardere

Da **97 a 137 M US\$/anno** di import (2010-16)

Principali fornitori: Croazia, Bosnia, Slovenia

+ importazione di **cippato** (0,46 M t nel 2016; 30 M USD; 8° in Europa)

+ importazione di **pellet** (1,6 M t nel 2016; 317 M USD; 3° in Europa)



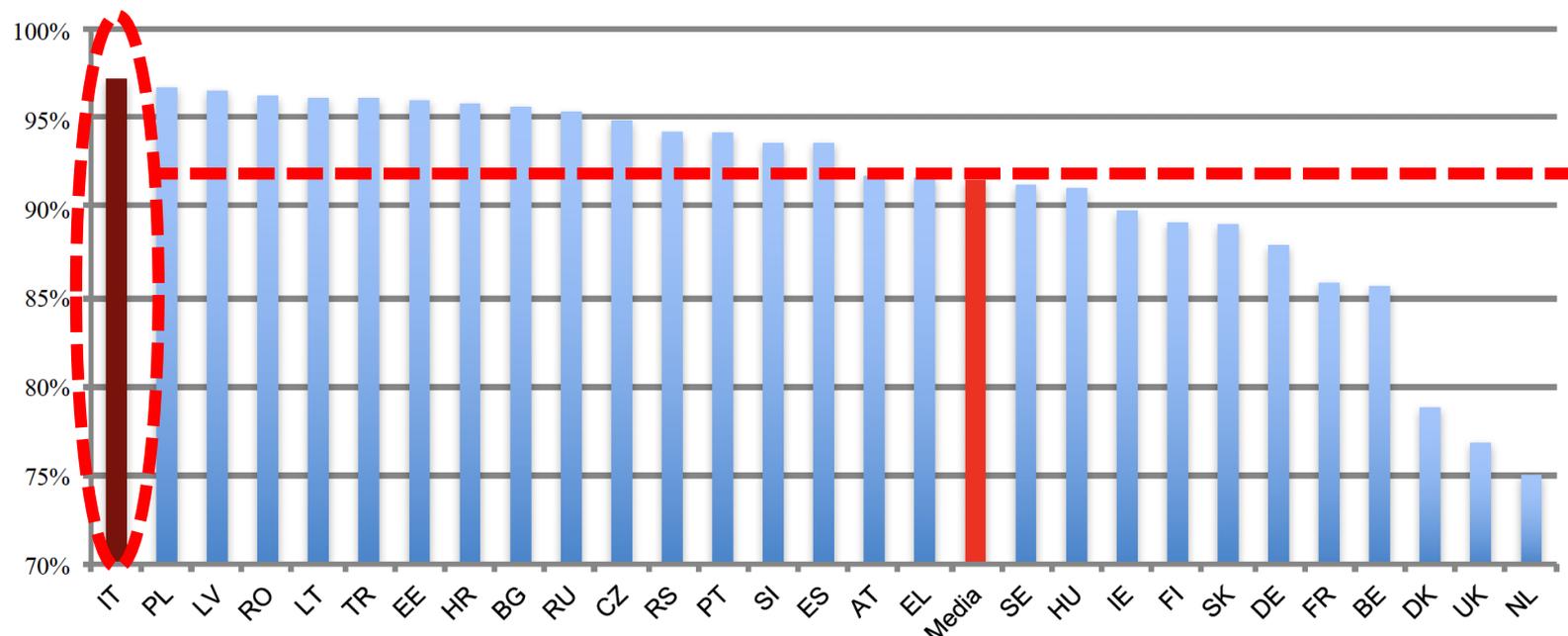
Fonte: UN Comtrade

B. Prodotti forestali non legnosi



La domanda di Prodotti forestali spontanei: l'Italia è il paese leader in Europa per il consumo

“Consumo almeno una volta l'anno per nucleo familiare di prodotti selvatici per nazione”



Anno di riferimento: 2015

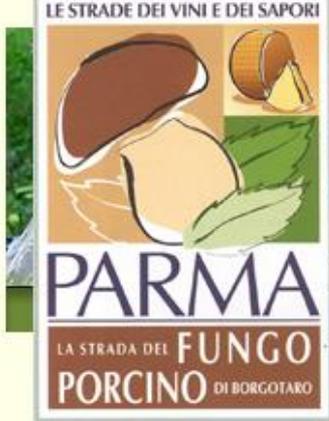
Numero rispondenti: 17.346 persone

Fonte: Vidale E., Da Re R., Pettenella D. (2015). StarTree project (modif.)

Qualche dato sulla produzione di prodotti forestali spontanei in Italia

Fonte: Vidale, Da Re e Pettenella, 2015

- Raccolti direttamente dal **18%** delle famiglie italiane
- In molti casi contributo **>50%** del reddito delle famiglie di chi raccoglie → **0,4 M di persone**
- Informalità diffusa
- Non solo prodotti → strumenti di marketing del territorio

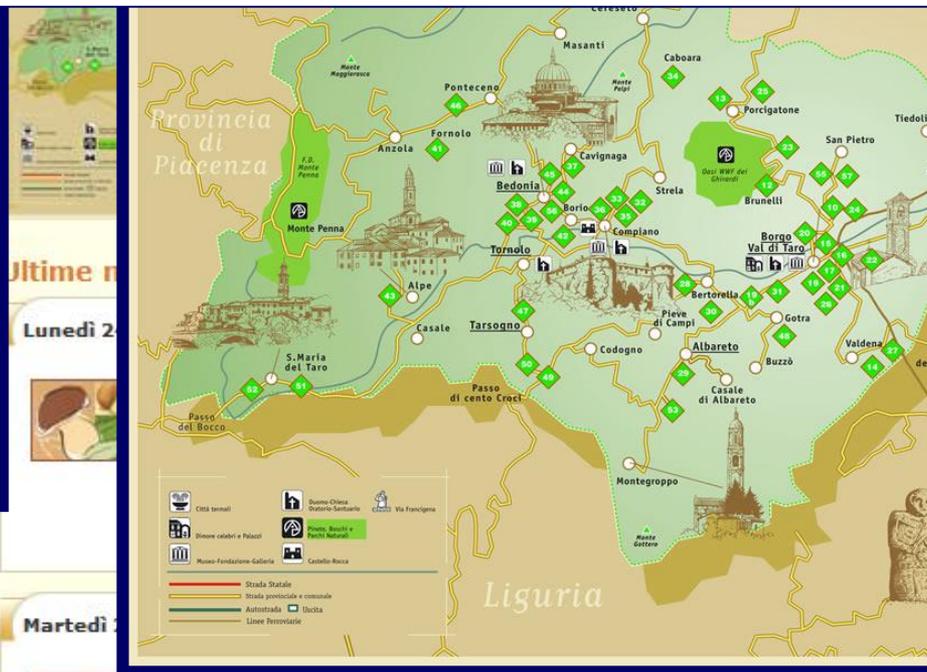


- Aziende: 62
- 15 agriturismi
 - 12 Alberghi
 - 8 B&B
 - 9 Aziende agricole che fanno vendita diretta (formaggi, vino, insaccati, ...)
 - 2 Aziende agricole didattiche
 - 3 Musei/Collezioni private
 - 30 Ristoranti
 - 26 Negozi di prodotti tipici locali

- Territorio**
- THE TRAIL
 - MAP OF THE TRAIL
 - ITINERARI
 - TOWNS ALONG THE TRAIL
 - PARKS
 - MUSEUMS
 - TOURIST INFORMATION
 - FOTOGALLERY

- FIRMS**
- Bed & Breakfast
 - Caseificio / Salumificio / Az. Vitivinicola
 - Farmhouse holidays
 - Fattoria Didattica
 - Hotel
 - Museo / Collezione privata
 - Restaurant
 - Sale of local products

- Link**
- Fungo di Borgotaro
 - Meteo Apuane
 - Strada del Prosciutto
 - Emilia Romagna Turismo



LE STRADE DEI VINI E DEI SAPORI
 Bottega del fungo
PARMA
 LA STRADA DEL FUNGO
 PORCINO DI BORGOTARO

Porcini e prodotti del sottobosco

Bottega del fungo

tel. 0525/96898
 info@bottegedelfungo.it
 www.bottegedelfungo.it

gennaio/aprile: giovedì e domenica chiuso
 maggio/dicembre: giovedì e domenica mattina aperto
funghi porcini freschi di stagione

PIERA DEL FUNGO DI BORGOTARO IGP
 Il fungo porcino di Borgo val di Taro, prodotto

Write your e-mail...

C. Servizi senza mercato



Servizi offerti dalle foreste



Legno



Prodotti non legnosi



Fissazione C



Biodiversità



Paesaggio



Tutela idrogeologica



Servizi idrici



Ricreazione

**Beni privati
con mercato**

Alcuni esempi e dati

Foreste italiane: la più grande “infrastruttura verde” del Paese

Ruolo fondamentale nell’offerta di beni pubblici:

- **Biodiversità** → 27% foreste in aree protette e rete Natura 2000
- Paesaggio, cultura, identità
- **Fissazione di CO₂** → 10% ca. di assorbimento delle emissioni nazionali
- Protezione da **dissesto idrogeologico** (2013: costi diretti per frane/alluvioni = **1,51 Mld €**; inoltre 39 persone morte - Ispra, 2015...costi riducibili mediante un’efficace gestione attiva)

Un aspetto critico

- Servizi senza mercato (esternalità)
- Chi remunera i fornitori di tali servizi per le pratiche gestionali che li assicurano? Chi paga per beneficiare di tali servizi?

2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche
(bioeconomia/economia circolare)

2. Il quadro delle politiche

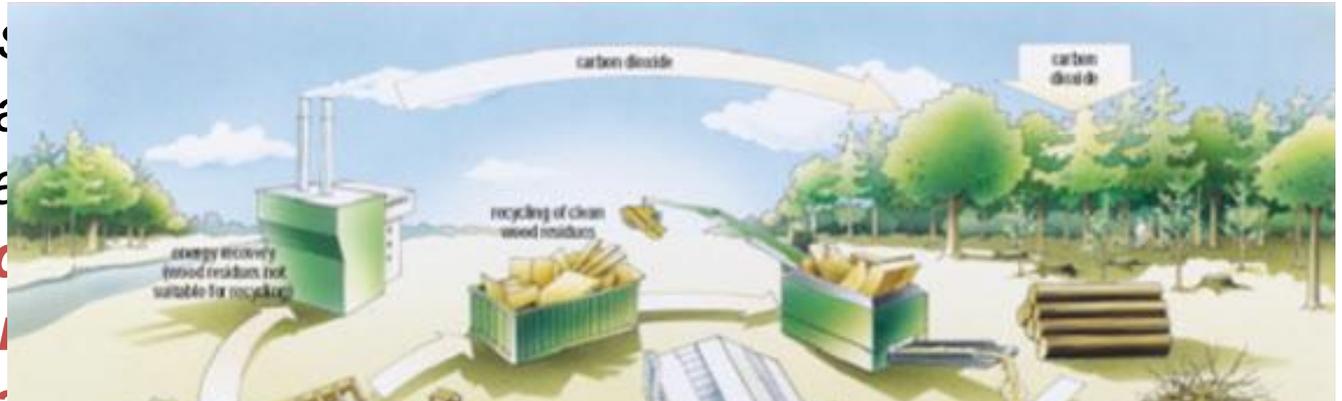
- **Politica e Strategia forestale europea**
- Politiche climatiche
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche
(bioeconomia/economia circolare)

Strategia forestale UE 2013: due concetti-chiave

- **Wood-mobilisation** = aumentare il prelievo sostenibile di legno dalle foreste
- **Cascading approach (approccio a cascata)** = gestire le foreste per la produzione di assortimenti destinabili a impieghi con il più alto valore aggiunto possibile (=legname da opera) e utilizzare per fini energetici gli assortimenti minori e gli scarti di trasformazione

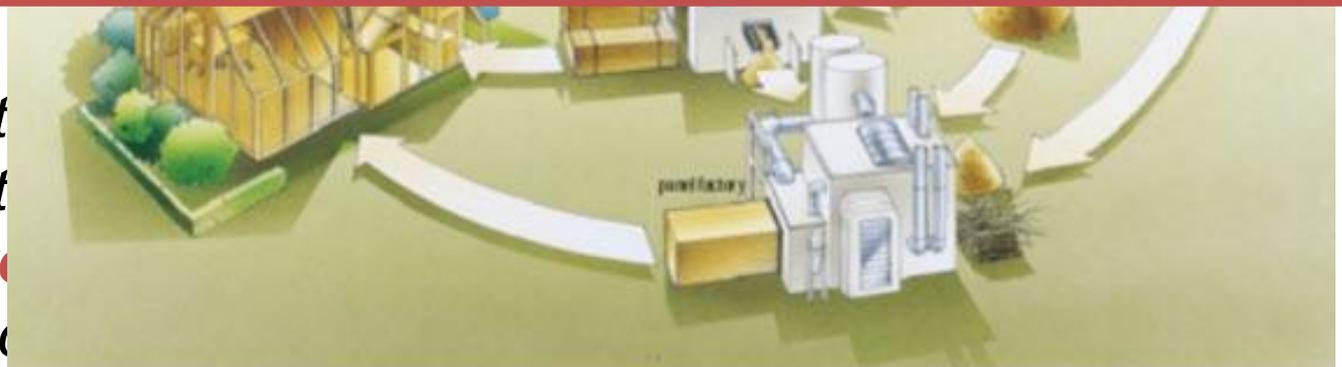
Strategia forestale UE 2013: *wood mobilisation* e approccio a cascata

'In the forest resources in a and climate, a higher added better carbon these criteria



Stiamo facendo esattamente il contrario!

'Member States - how they integrate potential through emissions, in



(2013 EU Forest Strategy communication, p. 9)

2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- **Politiche di lotta al cambiamento climatico**
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche
(bioeconomia/economia circolare)

2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- **Politiche energetiche**
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche
(bioeconomia/economia circolare)

Consumi nazionali di biomasse legnose

BEN → **25,5 Mt** di biomasse legnose utilizzate nel 2016 per la produzione di energia

- **Consumi domestici residenziali >60%** (GSE, 2017): **15,9 Mt** di legna da ardere e **1,9 Mt** di pellet (GSE su dati ISTAT di stima dei consumi domestici nel 2013)
- **> 20%** delle famiglie italiane utilizzano biomasse legnose per riscaldarsi → biomasse per riscaldamento = **1^a rinnovabile** e **2^a fonte energetica** dopo il metano
- **9,6 Mt** di biomasse legnose per usi industriali

I dati sulla produzione interna di biomasse a uso energetico

- Consumo totale → **25,5 Mt**
- Prelievi da boschi italiani → **2 Mt** di legna a uso energetico (Istat, 2015; dati 2016 e 2017 non disponibili)
- Import → **3 Mt** (UN Comtrade)

E i restanti **20,5 Mt**?

Altre possibili fonti:

- Fuori foresta (siepi, filari, boschi <0,5 ha...)
- Scarti agricoli (es. colture legnose)
- Residui e scarti industriali (0,8 Mt secondo Rilegno)
- Residui foreste urbane (3,5 Mt potenziali secondo Fiper, 2015)
- Scarti famiglie

...irrealistico possano fornire 20,5 Mt

Legname da lavoro

Regioni	Tondame grezzo (c)	Legname per pasta e pannelli	Altri assortimenti (d)	Totale	Legna per combustibili	Totale
Piemonte	20.398	-	-	20.398	124.774	145.172
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	152	249	3	404	5.624	6.028
Lombardia	462.313	147.944	30.464	640.721	552.129	1.192.850
Liguria	-	-	-	-	5.017	5.017
Trentino-Alto Adige	510.088	447.208	186.376	1.143.672	410.374	1.554.046
<i>Bolzano/Bozen</i>	340.214	382.781	92.775	815.770	239.037	1.054.807
<i>Trento</i>	169.874	64.427	93.601	327.902	171.337	499.239
Veneto	58.354	-	7.527	65.881	60.804	126.685
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	3.737	3.737
Emilia-Romagna	2.917	185	10.971	14.073	203.654	217.727
Toscana	11.092	66.897	2.472	80.461	539.196	619.657
Umbria	976	29	160	1.165	182.497	183.662
Marche	-	180	36	216	89.262	89.478
Lazio	20.394	1.288	2.120	23.802	277.970	301.772
Abruzzo	-	56	2.834	2.890	233.087	235.977
Molise	-	-	15	15	64.414	64.429
Campania	3.252	204	33.826	37.282	27.224	64.506
Puglia	-	-	3	3	64.414	64.417
Basilicata	-	-	13	13	25.357	25.370
Calabria	-	-	-	-	-	-
Sicilia	8.158	3.826	2.800	14.784	21.077	35.861
Sardegna	-	915	1.769	2.684	113.366	116.050
ITALIA	1.098.094	668.981	281.389	2.048.464	3.003.977	5.052.441

Utilizzazioni
legnose forestali
per assortimento
(dati in mc)
(Istat, 2015)

Dati
attendibili?

2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- **Politiche di sviluppo rurale**
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- Politiche economiche
(bioeconomia/economia circolare)

Spesa programmata per le misure forestali

Spesa programmata totale: ca. 1.421 M €

- *Misura 8* → **1.369,6 M €** (96,4%)
- *Misura 15* → **51,6 M €** (3,6%)

Inoltre parziale utilizzo delle:

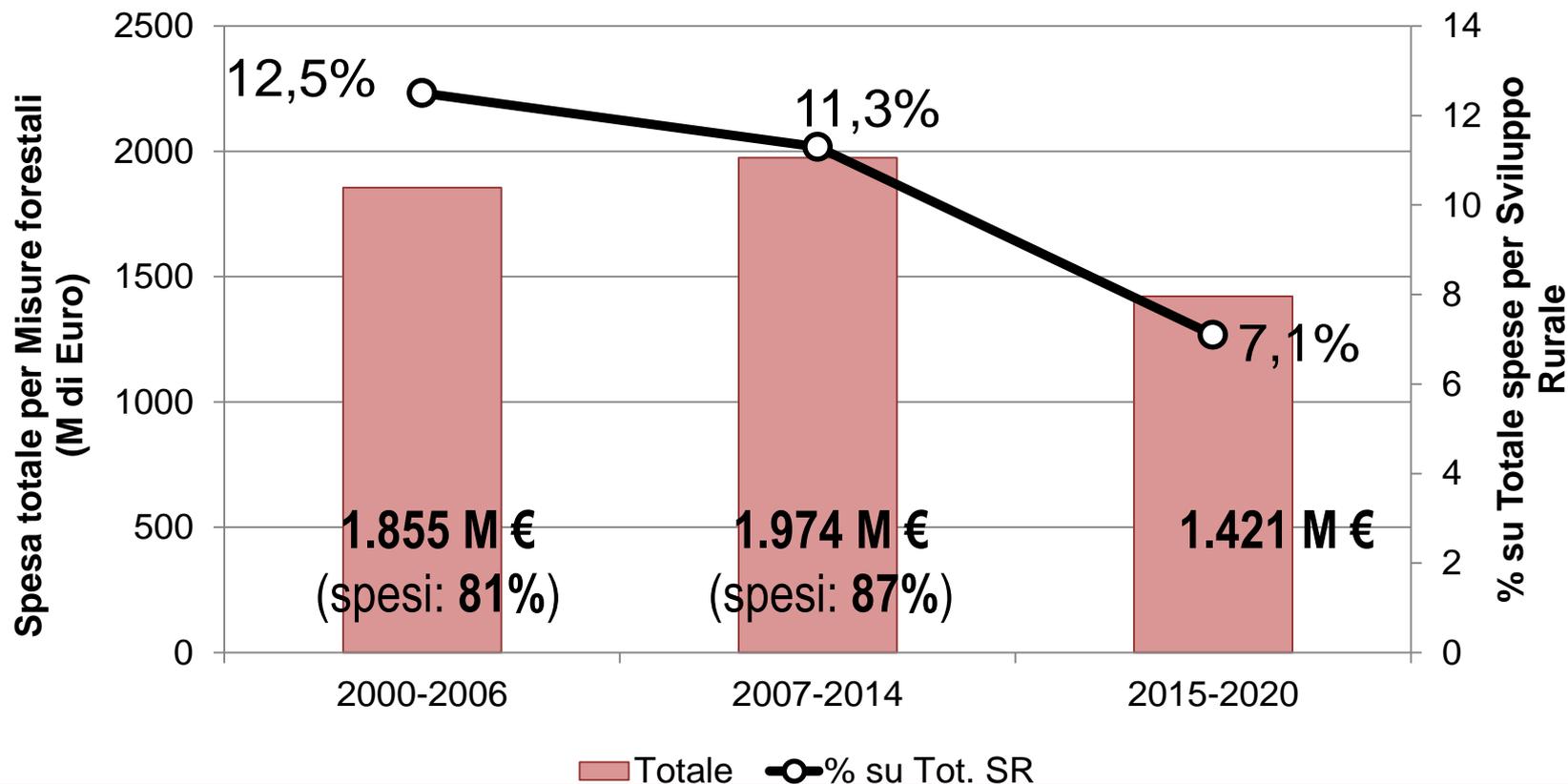
- *Misure 1 e 2*: Consulenza e formazione
- *Misura 4*: Investimenti in immobilizzazioni materiali (strade, impiego di energia, piani di gestione, ...)
- *Misura 6*: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- *Misura 9*: Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- *Misura 16*: Cooperazione

Misure forestali nel periodo di programmazione corrente (Reg.1305/2013)

Misura 8	
Art. 21	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Art. 22 – Sottom. 8.1	Forestazione e imboschimento
Art. 23 – Sottom. 8.2	Allestimento di sistemi agroforestali
Art. 24 – Sottom. 8.3 e 8.4	Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
Art. 25 – Sottom. 8.5	Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
Art. 26 – Sottom. 8.6	Investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
Misura 15	
Art. 34	Servizi silvo-ambientali e climatici a salvaguardia delle foreste

Trend spesa programmata per le misure forestali in diversi periodi di programmazione

Fonti: Romano, 2017; Marandola et al., 2012; Marongiu e Chiozzotto, 2017



Un trend opposto alla dinamica delle superfici e in linea con l'andamento del valore commerciale delle produzioni, degli addetti, dell'assestamento, della presenza di foreste abbandonate, ...

2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- **Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità**
- Politiche ambientali
- Politiche economiche
(bioeconomia/economia circolare)

2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- **Politiche ambientali**
- Politiche economiche
(bioeconomia/economia circolare)

Tutela e conservazione risorse ambientali e biodiversità

- Tutela e conservazione risorse ambientali e biodiversità

2. Il quadro delle politiche

- Politica e Strategia forestale europea
- Politiche di lotta al cambiamento climatico
- Politiche energetiche
- Politiche di sviluppo rurale
- Politiche della governance, del commercio e contrasto all'illegalità
- Politiche ambientali
- **Politiche economiche
(bioeconomia/economia circolare)**

Bioeconomia e sistema foresta-legno

- Biomateriali, biocombustibili e biocarburanti, *green building*, carta e prodotti tessili, prodotti compositi ... con effetti di sostituzione di materie prime non rinnovabili
- ...ma anche –in una visione più ampia– altri servizi e nuovi “usi” delle risorse forestali

Strategie e politiche per la bioeconomia (*bioeconomy*)

Fonte: mod. da GBS, 2015

- dedicated bioeconomy strategy
- bioeconomy-related strategy
- be-related strategy; dedicated be-strategy is under development
- dedicated be-strategy is under development



Due diversi approcci alla bioeconomia nel settore forestale

	Approccio tecnologico
<i>Focus su</i>	<ul style="list-style-type: none">• Innovazioni tecnologiche• Recupero e miglioramento impianti non più efficienti (es. cartiere)• Grandi investimenti di capitali• Integrazione verticale
<i>Input/output</i>	1 (o pochi) input Molteplici output
<i>Mercato</i>	Ruolo centrale delle imprese che possiedono/controllano le (nuove) tecnologie
<i>Aree geografiche</i>	Nord Europa (UK, Scandinavia) e Nord America

Esempi:

Bioraffinerie

Gran centrali a biomasse

Un esempio (Finlandia)



<http://bioproductmill.com>



- Il maggiore investimento nella storia del settore forestale in Finlandia
- **100%** del legno utilizzato (nessuno scarto)
- **1.3 M tonnellate/anno** di pasta di cellulosa + bioprodotto (e.g. fibre tessili, olii, lignina e derivati, fertilizzanti...) ed energia

Äänekoski **bioproduct mill**


1.2 EUR
BILLION

INVESTMENT


1,3 MILLION
TONNES

CAPACITY


240 %

ELECTRICITY SELF-SUFFICIENCY


6.5 MILLION M³

USE OF WOOD

Un esempio (Finlandia)



<http://bioproductmill.com>



Äänekoski **bioproduct mill**



1.2 EUR BILLION

INVESTMENT



1,3 MILLION TONNES

CAPACITY



240 %

ELECTRICITY SELF-SUFFICIENCY



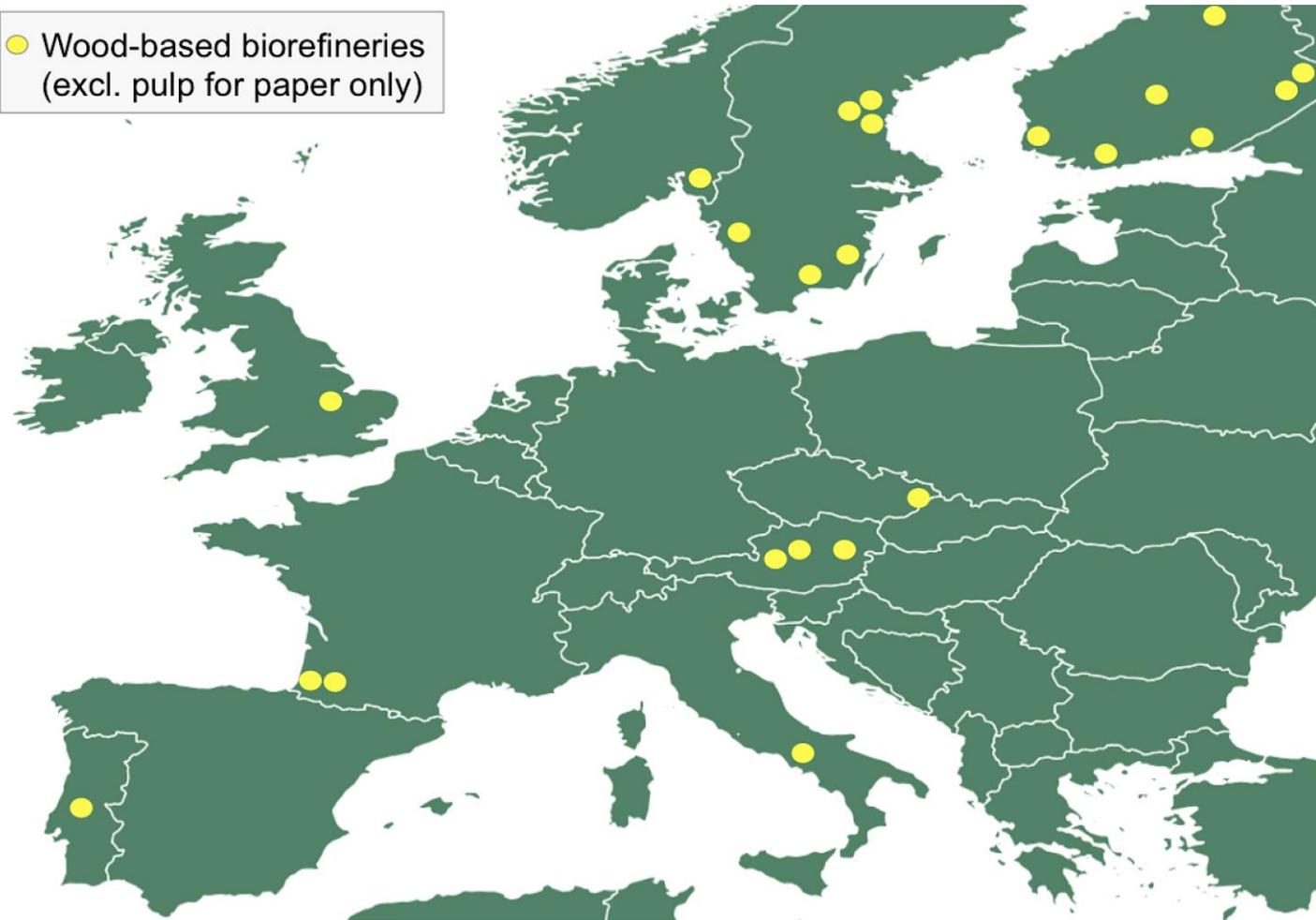
6.5 MILLION M³

USE OF WOOD

Bioraffinerie che usano input di origine forestale in Europa

Fonte: ns. elaborazione da BIC e Nova Institute, 2017

● Wood-based biorefineries
(excl. pulp for paper only)



Due diversi approcci alla bioeconomia nel settore forestale

	Approccio tecnologico	Approccio basato sull'innovazione sociale
<i>Focus su</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazioni tecnologiche • Recupero e miglioramento impianti non più efficienti (es. cartiere) • Grandi investimenti di capitali • Integrazione verticale 	<ul style="list-style-type: none"> • Medio-piccola scala • Reti di attori • Sviluppo intersettoriale • Integrazione orizzontale (= foreste (e sistemi agroforestali) come infrastruttura verde per lo sviluppo rurale)
<i>Input/output</i>	1 (o pochi) input Molteplici output	Diversificazione di input Prodotti e servizi ad elevato VA
<i>Mercato</i>	Ruolo centrale delle imprese che possiedono/controllano le (nuove) tecnologie	Ruolo di reti, gruppo, partnership pubblico-privato, nuovi attori...
<i>Aree geografiche</i>	Nord Europa (UK, Scandinavia) e Nord America	Sud Europa e Mediterraneo

Esempi: domande crescente di nuovi usi sociali del bosco (1/2)



Attività culturali (*art museum, concerti in foresta, ...*)



Attività sportive e ricreative (*parchi avventura, orienteering, mountain-bike, ippoturismo, alberghi in foresta...*)



Attività educative (*asili nel bosco, corsi per lavorazione del legno, educazione ambientale ...*)

Esempi: domande crescente di nuovi usi sociali del bosco (2/2)



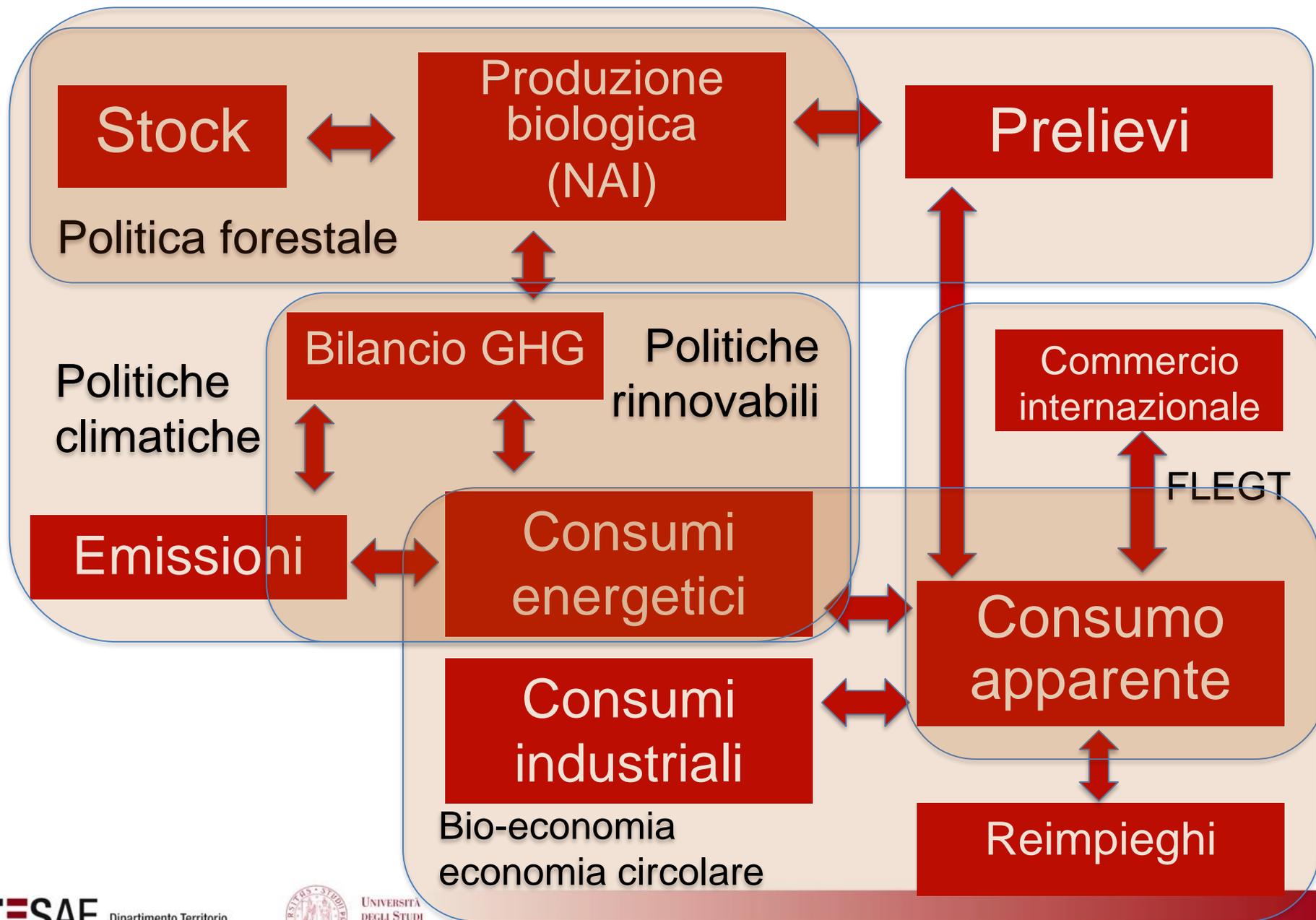
Foreste come *medium* per **iniziative terapeutiche** (*green-care*):

Wilderness therapy (Montagnaterapia), Terapia del giardinaggio, Pet therapy, ...



Foreste come *medium* per attività di **inclusione sociale** (anziani, portatori di handicap, detenuti, rifugiati-profughi, ...)

Coerenza del mosaico informativo



3. Il nuovo Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali

4 aspetti importanti

- Il percorso
- La gestione attiva
- Superare il frazionamento fondiario
- La valorizzazione dei servizi ecosistemici

A. Il percorso

- Forum Nazionale Foreste (Roma, 29 novembre 2016)
- 3 Incontri tecnici (Cuneo, Amatrice e Trento, maggio 2017)
- 3 Incontri tematici (Foggia, Potenza e Padova, aprile/maggio 2017)
- XI Congresso SISEF (Roma, 10-13 ottobre 2017)
- Consiglio dei Ministri 16.03.2018: Approvazione TU

Ad oggi un *unicum* nel panorama forestale italiano:
dialogo tra un'ampia rappresentanza di portatori di
interesse ed esponenti-chiave del mondo politico
...con qualche **difficoltà e conflitto** (parte del mondo
accademico e delle ONG ambientaliste)

B. La gestione attiva

- *Condicio sine qua non* per assicurare prodotti (legno, PFNL) e una molteplicità di beni pubblici (fissazione-C, paesaggio, sicurezza versanti...)
- Approccio di filiera e di specializzazione
- Un esempio: il comparto della prima trasformazione del legno (segherie)
- Possiamo pensare di competere con le grandi segherie europee?

Principali gruppi e segherie nel contesto europeo e internazionale

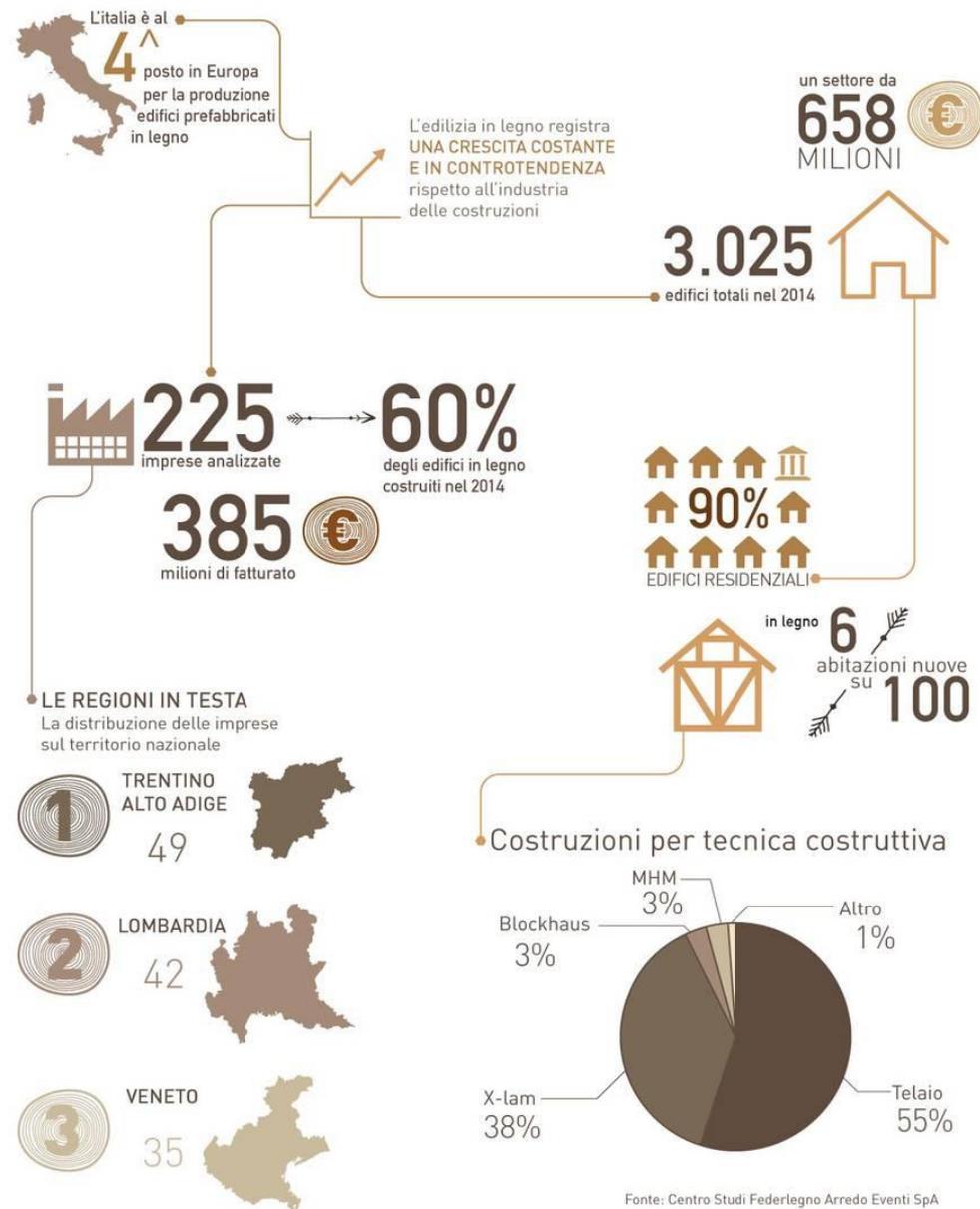
Companies			Sawmills		
Rank	Company	Production or Capacity [m3/yr]	Rank	Sawmill	Production or Capacity [m3/yr]
1	Stora Enso	4646000	1	Klausner Holz Thüringen	1200000
2	Schweighofer	2400000	2	Wismar Sawmill	1200000
3	Pheifer Gruppe	2200000	3	Binderholz sägewerk	825000
4	Klausner-Group	2000000	4	Landsberg Am Lech	800000
5	Södra Timber	1932000	5	Offner Wolfberg	800000
6	Ante-holz GmbH	1900000	6	Baur Holz	750000
7	SCA	1890000	7	Somplar sägewerk	700000
8	Moelven	1873000	8	Rottleberode sägewerk	700000
9	Rettenmeier Group	1820000	9	Sebes Schweighofer	700000
10	UPM	1760000	10	Radauti Schweighofer	700000
11	Setra Group AB	1460000	11	Lauterbach	600000
12	MetsäWood	1440000	12	Kodersdorf	600000

Source: The sawmill database

http://www.sawmilldatabase.com/productiontoplist.php?continent_id=999

Un approccio alternativo

Integrazione verticale per produzioni ad alto VA per il settore edilizio e le seconde trasformazioni (legno locale, di qualità, da gestione forestale responsabile...)



C. Superare il frazionamento fondiario

Evitare/ridurre fenomeni di abbandono del territorio:

- **Soluzioni contrattuali** (contratti incrementali, contratti di rete...)
- **Forme di associazionismo**
 - Esempi di altri paesi europei (Integrazione orizzontale: AUT, BEL, FIN, FRA, SUI; Integrazione verticale: SWE...)

Un esempio di associazionismo tra privati con integrazione verticale Södra (Svezia)

51.000 proprietari-soci della cooperativa; **2,5 M ha**; **3.600** dipendenti

3 aree di business:

- **Södra Skog:** 19 centri di assistenza alle operazioni forestali (piantagione, taglio ed esbosco, commercializzazione, piani, certificazione, ...)
- **Södra Wood:** 1,9 M mc di segati prodotti di cui 1,3 oggetto di successive lavorazioni; 7 segherie (anche in N e LIT) e 7 impianti per pannelli e prodotti della 2^a lavorazione
- **Södra Cell:** produzione di pasta e carta; 3 impianti

C. Superare il frazionamento fondiario

Evitare/ridurre fenomeni di abbandono del territorio:

- **Soluzioni contrattuali** (contratti incrementali, contratti di rete...)
- **Forme di associazionismo**
 - Esempi di altri paesi europei (Integrazione orizzontale: AUT, BEL, FIN, FRA, SUI; Integrazione verticale: SWE...)
 - In Italia casistica ampia, ricca, diversificata: Cooperative forestali, Associazioni di settore (es. AIEL, CONAIBO), Associazioni di prodotti/filiere (es. sughero, castagno, pioppo...), Associazioni locali (es. Associazione Forestale di Pianura)...
 - ...ma anche **incapacità di fare sistema**



www.cepf-eu.org/page/members-0

- CEPF
- Secretariat
- Members
- Board
- Partners
- Projects
- European Forestry House

Members

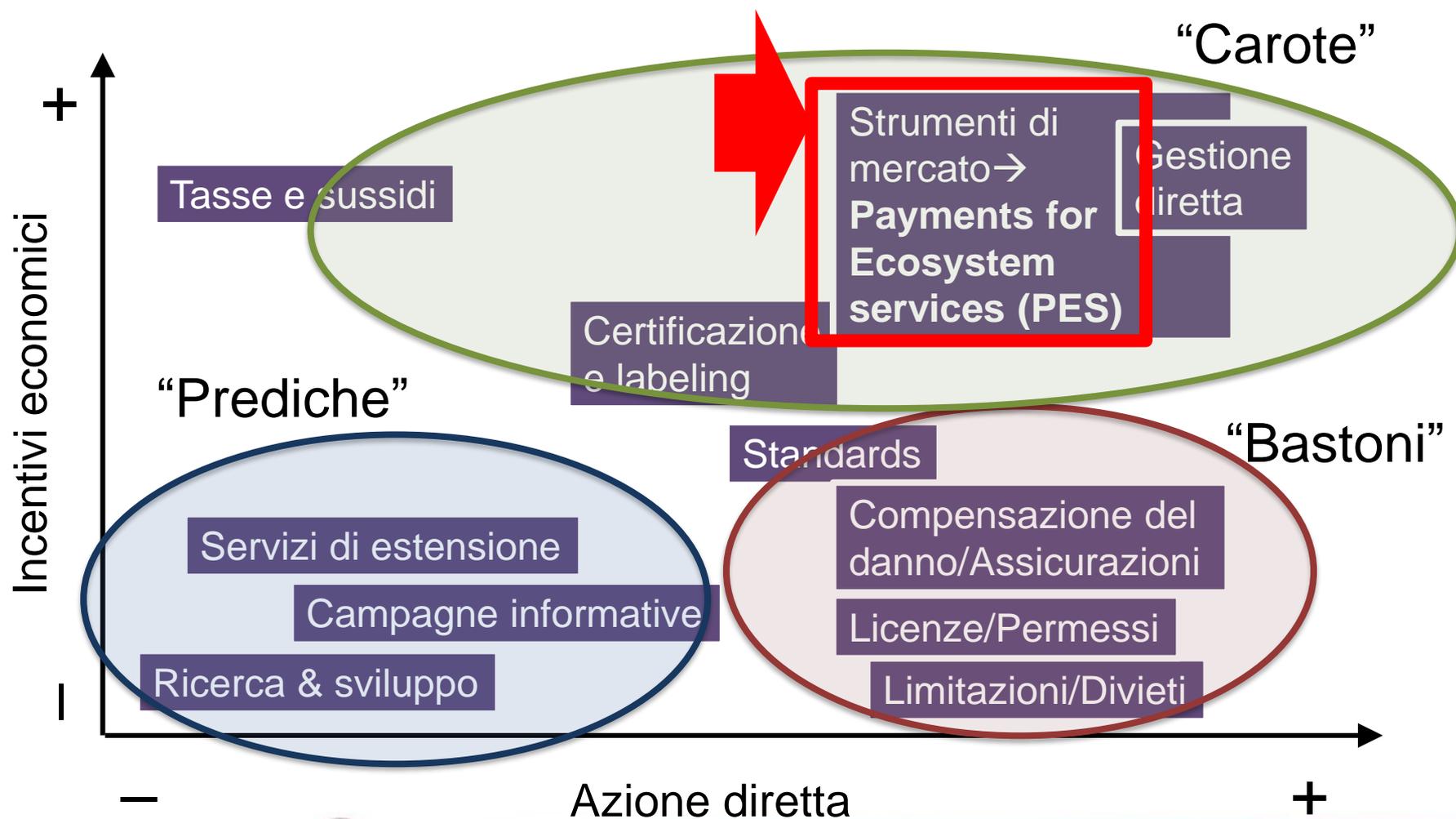
At present CEPF has 23 members - 19 national members, representing national forest owner organisations from in and outside of the European Union and 4 associated members, representing forest owners from specific regions or regional forest cooperative organisations.

National members

- | | | |
|--------------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Austria | Germany | Portugal |
| Croatia | Greece | Slovenia |
| Czech Republic | Hungary | Spain |
| Denmark | Latvia | Sweden |
| Estonia | Lithuania | Switzerland |
| Finland | Luxembourg | |
| France | Norway | |

D. Valorizzazione dei servizi ecosistemici

Quadro di sintesi degli strumenti di politica



D. Valorizzazione dei servizi ecosistemici: uno sguardo al contesto Europeo (Ecosystem Marketplace, 2017)

ca **900 Mil. USD**
investiti in progetti
legati al C-
forestale

View from the Understory

State of Forest Carbon Finance 2016

Overview

Premium Sponsors:



Supporters:



25 Mld. USD
investiti in
infrastrutture verdi
per **servizi idrici**
e **tutela bacini**

Alliances for Green Infrastructure

State of Watershed Investment 2016

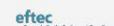
Overview

Supporters:



2-3 Mld USD
investiti in
progetti/mercati
per la
biodiversità

State of Biodiversity Markets
Offset and Compensation Programs Worldwide



www.ecosystemmarketplace.com

www.ecostarhub.com

Attuazione di meccanismi di pagamento per servizi ambientali (PES) in Italia

Italia: diversi esempi di PES/quasi-PES attivati, ma **manca un quadro normativo e strategico di riferimento chiaro e univoco**

Art. 70 Collegato ambientale della Legge di Stabilità 2015 delega il Governo all'introduzione di PES, senza oneri aggiuntivi per lo Stato, perché “siano in ogni caso remunerati i seguenti servizi:

- **fissazione del carbonio** delle foreste e dell'arboricoltura da legno di proprietà demaniale, collettiva e privata;
- **regimazione delle acque** nei bacini montani;
- **salvaguardia della biodiversità** delle prestazioni ecosistemiche e delle qualità paesaggistiche;
- utilizzazione di proprietà demaniali e collettive per **produzioni energetiche**”.

4. Considerazioni finali

Una fase di cambiamenti

- Direzione Foreste
- Testo Unico

...una nuova visione strategica del settore forestale italiano?

C'è bisogno di un cambio di paradigma

Il settore forestale, un settore nel quale il ruolo degli strumenti di comando e controllo è storicamente forte



→ Un tempo **limitavamo e controllavamo la gestione** dei boschi, dei prati e in genere delle aree montane (**vincoli, divieti, ... obblighi al non fare**) per offrire servizi pubblici, *in primis* la tutela idrogeologica

→ Oggi dobbiamo **riattivare** le attività di gestione, creando nei limiti del possibile delle fonti di reddito, **per ridurre i costi della conservazione** di territori instabili (**stimoli al fare**)



In questo cambiamento di paradigma è necessario non solo una spinta della società civile, ma anche **un nuovo ruolo della Pubblica Amministrazione**, di animazione e mediazione

... da un ruolo (passivo) di controllo delle modalità di gestione delle risorse...



... ad un ruolo attivo di *partnership* nello sviluppo rurale...

